

La mia montagna:

PASSO DEL VENTINA – LAGHI DI SASSERSA

Scheda sintetica:

Data escursione: 5 agosto 2026

Tipo Escursione: trekking

Zona di partenza: Chiareggio, Valmalenco

Sentiero: 323, 301, 305

Altitudine max: 2674 mt

Dislivello +: 1306 mt

Lunghezza: 13 km circa

Difficoltà: EE

Tempi di percorrenza (in movimento): 4,30 h

Tempi di percorrenza (totale): 6,50 h

Punti di appoggio: Rifugio Gerli Porro e Ventina

Periodo consigliato: giugno-ottobre

Note: abbiamo sfruttato il servizio pullman da Chiesa per Chiareggio

Compagnia: Filippo

La nostra escursione si sviluppa su un giro ad anello “aperto” perciò decidiamo di sfruttare il servizio pullman che passa da Chiesa in Valmalenco e porta a Chiareggio: il biglietto è acquistabile direttamente sul mezzo. Per il rientro invece, terminando il percorso a Primolo ci siamo fatti recuperare in auto. Arrivati a Chiareggio (ore 10) a pochi metri dalla fermata a sinistra inizia il nostro sentiero che seguiremo fino ai rifugi Gerli Porro e Ventina. Procediamo verso est fino al ponte che ci porta sul lato opposto del Mallero e qui prendiamo a destra, percorrendo un tratturo che sale gradualmente. Ignorate deviazioni a sinistra e destra, dopo un ultimo strappo raggiungiamo il rifugio Gerli-Porro (m. 1965). Proseguiamo seguendo le indicazioni per il passo Ventina ed i triangoli gialli dell'Alta Via della Valmalenco, verso l'interno della valle (sud), passando sotto il rifugio Ventina e su un ponticello in legno. Superato un secondo ponticello, proseguiamo, fra massi, terreno morenico e radi larici, fino al fondo della piana, puntando alla grande morena davanti a noi. Dopo un primo tratto di salita sul filo della morena, a 2000 metri dobbiamo prestare attenzione ad un bivio, perché l'Alta Via ed il Sentiero Glaciologico si separano. Prendiamo a sinistra e seguendo i triangoli gialli risaliamo con un bel po' di fatica fino al passo di Ventina; il sentiero è ben segnalato, basta non perdere di vista gli indicatori e gli omini di pietra; si presenta abbastanza ripido e su rocce e sfasciumi ma arrivati in vetta la discesa dal lato opposto risulta meno impegnativa. Discesa che punta direttamente su rocce ai laghi di Sassersa; 3 bacini alpini dalle acque di colore azzurro intenso, nelle quali si specchiano le vette delle montagne circostanti tra cui il pizzo Rachele. Rifocillati con un piccolo spuntino e dopo aver ammirato la bellezza che ci circonda, scendiamo per il sentiero che scende a valle, tenendo come destinazione Primolo, passando dall'alpe Pradaccio e seguendo per il primo tratto la seconda tappa dell'alta via della Valmalenco. Dopo le baite di Pradaccio il sentiero volge alla nostra sinistra e sia per la parte alta che bassa ci condurrà a Primolo dove la nostra escursione terminerà. Complimenti a Filippo per la tenacia, la resistenza e la volontà nel camminare sui sentieri Malenchi.

